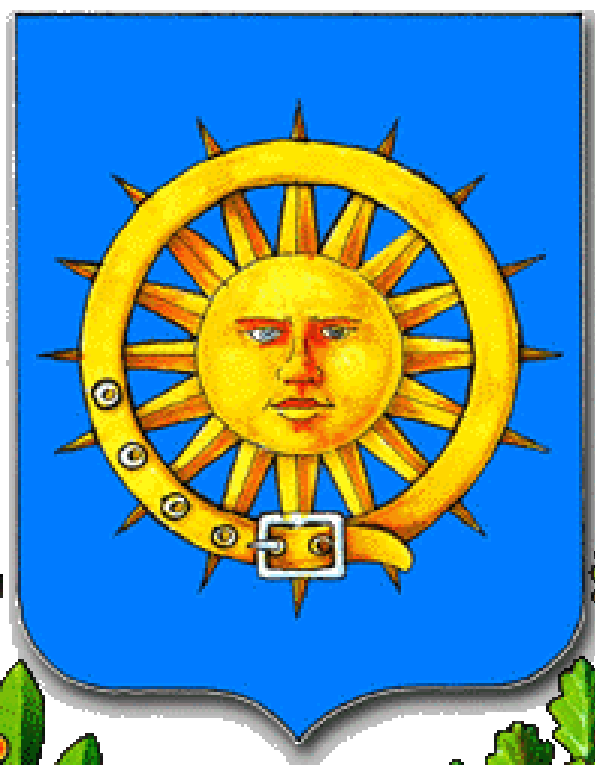
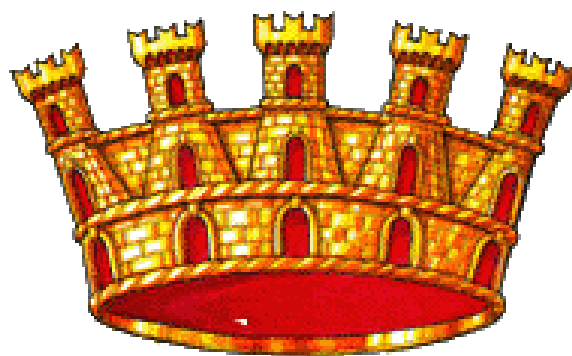


COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/02/2019



SI PROCEDE CON L'APPELLO NOMINALE

...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene buonasera, benvenuti al Consiglio Comunale straordinario di questo mese, poi ce ne aspetterà un altro fra non molto.

Come prima cosa come scrutatori nomino per la maggioranza Martina Catellani e Gabriele Tesauri, e per l'opposizione Simone Mora.

Partiamo coi punti all'ordine del giorno.

Punto 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Io non ho comunicazioni particolari da darvi. Punto 2

Punto 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Non ci sono comunicazioni neanche per questo punto, quindi possiamo andare già al punto 3.

Punto 3 all'Ordine del giorno: AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI FACENTI PARTE DELL'ATTIVO DELLA PROCEDURA FALLIMENTARE DI EN.COR. S.R.L. (N. 8/2014 R.G. DEL TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Buongiorno a tutti. E' con non poca emozione, non lo nascondo, che presento questa delibera, delibera che tecnicamente, come avrete avuto modo di leggere, prevede l'autorizzazione, che il Consiglio Comunale darà, relativa alla acquisizione dei beni immobili facenti parte del fallimento En.Cor.

Naturalmente questa delibera è il punto in cui siamo giunti e la ragione per la quale oggi ci troviamo a deliberare qui, è legata a un percorso molto più lungo, molto più faticoso, farraginoso e impegnativo, che ci ha tenuto impegnati nell'arco degli ultimi anni.

Sostanzialmente questa delibera, che è una parte, un pezzo, di un ulteriore percorso che si sta andando a definire, consentirà di giungere alla chiusura del fallimento En.Cor.

Spendo solo due parole di introduzione ma naturalmente non mi dilungherò troppo perché alcune cose che dirò sono sicuramente ben note.

Come sapete, lo abbiamo detto in più occasioni, e su questi punti senz'altro la comunicazione non è mai mancata, il Comune dopo aver subito le Sentenze di condanne emesse dal Tribunale di Reggio Emilia, relative alla richiesta di pagamento delle tre banche che avevano finanziato En.Cor., nei confronti delle quali il Comune di Correggio aveva emesso "lettere di patronage", a seguito di queste tre sentenze, giunte nell'arco del 2016, o hanno iniziato a giungere nell'arco del 2016, il Comune ha raggiunto accordi transattivi che hanno consentito da un lato di giungere ora al sostanziale pagamento delle intere posizioni debitorie, 17.450.000 euro già pagati, e altri 4.000.000 di euro che saranno il saldo da pagare nel corso di quest'anno, già apposte a Bilancio, quindi le cui coperture trovano già posizione nel Bilancio di Previsione deliberato a fine 2018, da questo Consiglio. Ecco, a seguito di questi

accordi, come sapete, le banche hanno ceduto i crediti che queste avevano insinuato nel passivo del fallimento En.Cor.

Sostanzialmente ci troviamo a questo punto, a febbraio 2019, che oltre ad avere pagato sostanzialmente tutti i debiti, o trovato le coperture per i pagamenti dei debiti con le banche, ci troviamo cessionari, quindi proprietari, titolari, di circa il 98% di tutti i crediti insinuati nel passivo del fallimento En.Cor.

Questo ci ha consentito di poter fare una riflessione, che poi è frutto del punto all'ordine del giorno oggi in discussione, per poter procedere a richiedere e formulare una proposta al Curatore del fallimento per poter ottenere tutti i beni, mobili e immobili, facenti parte del fallimento En.Cor.

In realtà oggetto della delibera odierna, lo prevede la legge, è l'autorizzazione alla acquisizione dei beni immobili, essendo questa facoltà in capo alla titolarità del Consiglio Comunale, ma la proposta che l'Amministrazione ha elaborato riguarda l'intero attivo.

Un attivo sicuramente significativo, di grande valore, sia patrimoniale, sia simbolico per il territorio del nostro comune, parliamo di circa 500.000 metri quadrati di terreni, tra terreni e immobili, numerosissimi pannelli fotovoltaici, che consentono l'erogazione di energia agli immobili pubblici, alle nostre scuole, al Palazzetto, oltre a generare un surplus che viene venduto in rete, e svariata attrezzatura.

L'intero attivo è stato stimato da un ente terzo al Comune nel corso del 2016, e diciamo sfiora i 13.000.000 di euro. Gli immobili e i terreni oggetto della presente delibera invece sono stati stimati sempre nel 2016, e poi riaggiornati poco meno di una settimana fa, che ha confermato la stima, con una ulteriore stima che ha confermato i valori del 2016 a sei milioni, poco più di sei milioni, a 6.086.000 euro.

Questi valori, che sono i valori oggetto dei beni immobili di cui si chiede l'autorizzazione ad acquisire il patrimonio del Comune, sono valori che servono per iscrivere questi beni al Bilancio dell'Ente, ma non c'è una fuoriuscita di denaro perché questi naturalmente sono il corrispettivo e la contropartita dei crediti, dei nostri crediti all'interno del fallimento En.Cor., e in virtù dell'accordo elaborato si chiede che al posto, mi esprimo in questo modo, al posto del pagamento di questi crediti, si possano ottenere beni.

Questa decisione giunge anche a seguito di una riflessione che non è di secondaria importanza, e che va sicuramente ribadita, e cioè che cosa fare di questi crediti del Comune insinuati nel fallimento En.Cor.? Attendere tempi sicuramente non brevi, anzi medio lunghi, si parla di anni, la liquidazione del patrimonio, o meglio che il Curatore proceda alla liquidazione del patrimonio, accettare e rischiare l'esito della liquidazione di questi beni, che come è noto avverrebbe attraverso aste pubbliche, nel



CITTÀ DI
CORREGGIO

corso delle quali è notorio ed è prassi che i prezzi vengano fortemente ridotti in quanto gli acquirenti spesso agiscono attraverso logiche meramente speculative. E poi sì, e poi senz'altro la chiusura anche di questo fallimento, quantomeno da un punto di vista, per il Comune intendo, da un punto di vista amministrativo, consentendo di raccogliere all'interno del patrimonio dell'Ente cespiti di grande importanza, in quanto si tratta di terreni e immobili che gravano, che esistono, sul territorio del nostro Comune, quindi si tratterebbe di acquisire al patrimonio dell'Ente terreni di grande importanza.

Quindi è chiaro che se di per sé parliamo di una mera delibera di acquisizione di patrimonio ciò che sta a monte, la ragione per la quale l'Amministrazione propone questa acquisizione, è il frutto di un coronamento di una operazione molto complicata, operazione i cui dettagli sono sempre stati aggiornati e riferiti indubbiamente al Consiglio Comunale, ma non solo, anche alla cittadinanza, e che ci consentono dopo anni di, anche sacrifici, perché no, sicuramente sui nostri Bilanci, sacrifici legati al pagamento dei nostri debiti, che comunque non ci hanno mai impedito di lasciare inalterati la tassazione, di lasciare inalterati i servizi, anzi di migliorarli sicuramente in alcuni frangenti, ecco ci consente ora di poter chiudere questa partita, e dopo questi sacrifici riacquisire al patrimonio del nostro Comune l'intero attivo del fallimento En.Cor. che è un attivo che è composto di beni immobili oggetto di questa delibera, mobili oggetto invece anche di tutta la proposta da formulare al Curatore, che ci consente di riacquisire del patrimonio che è esistente sul nostro territorio.

Quindi, riservandomi magari di fare qualche altro passaggio nel dibattito seguente, mi sento di dire che questo per la nostra città non è solo un passaggio meramente amministrativo ma un passaggio di grandissimo significato, sia da un punto di vista amministrativo ma anche per il bene della cittadinanza. Ci troviamo dopo pochi anni da quel fatidico giugno 2016 da cui iniziarono i problemi della gestione delle passività a Bilancio, ci ritroviamo con dei bilanci in ordine, una cittadinanza che non ha dovuto subire un pre dissesto dell'Ente e che adesso nell'arco di pochi mesi, non senz'altro anni, che sarebbero quelli che sarebbero servizi al Curatore per liquidare il patrimonio, nell'arco di pochi mesi, arricchita di un patrimonio immobiliare e mobiliare di grandissimo valore. Quindi al di là di queste riflessioni che ho sentito di condividere con tutti voi è chiaro che il mio invito, l'invito dell'Amministrazione è di votare in modo positivo questa delibera che sicuramente arricchisce, arricchirà, la nostra cittadinanza.

Grazie.



CITTÀ DI
CORREGGIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Marco Moscardini.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Allora mi ero preparato per l'occasione un discorso perché non volevo dimenticare delle cose, mi aspettavo, come dire, una partecipazione più densa e anche più spunti polemici vista l'occasione, comunque, insomma, parlerò nonostante tutto, nonostante mi ascolti la "stampella" dell'Amministrazione, il nuovo arrivato...

Allora, oggi si avvia la chiusura di una fase importante della città, inutile nascondere che la questione En.Cor. ha interessato i nostri concittadini ormai da numerosi anni. Ha portato alla sfiducia di un Sindaco, a un commissariamento, alla nascita di Comitati, di Liste civiche, eccetera. Ha cambiato una classe dirigente sia del mio partito che dell'Amministrazione Comunale. Ha portato ad esposti della Corte dei Conti a sentenze pesanti nei confronti della città. En.Cor. è stato il terreno di battaglia politica da anni ormai e ancora oggi come vediamo non mancano articoli sulla stampa locale. Ha rappresentato un fallimento politico di un progetto di cui il mio partito si è fatto carico più volte, ma anche un fallimento di idee, di prospettive e di concetti.

Ritengo sia inutile oggi rifare ancora la cronistoria di quanto è avvenuto, ognuno si è fatto le proprie idee ed ha fatto le proprie considerazioni.

Ritengo invece doveroso in questo momento tirare un po' le somme, quantomeno degli anni in cui io e questa Amministrazione abbiamo operato.

Abbiamo ereditato un debito pesante, certificato dalle sentenze pervenute a tempo di record, che ci ha sconvolto tutti i piani di governo di questa città. Con coraggio e determinazione, e badate non è per enfasi che uso questi aggettivi, ma li uso con realismo e convinzione, dicevo, con coraggio e determinazione questa Amministrazione ha affrontato di petto la questione, ha concordato le transazioni con le banche, ha discusso e trovato l'accordo con i Revisori dei Conti, ha interloquito con la Corte dei Conti, si è rapportata con l'Anci, ha lavorato alacremente con gli uffici del Comune, e infine ha intavolato accordi con il Curatore fallimentare e per suo tramite con il Giudice del fallimento.

Ora vorrei fare insieme a voi una riflessione, ora che tutto si avvia alla conclusione, quanto hanno lavorato bene Ilenia e la Giunta? Mi chiedo se oggi avrete l'onestà intellettuale di riconoscere anche voi in questa aula i meriti che loro hanno avuto. Immagino che in questi anni vi avrà sfiorato il pensiero, ma se al posto di Ilenia ci

fossi stato io, cioè voi, sarei riuscito a fare tutto quello che ha fatto lei? Sarei riuscito a salvare il Comune dal dissesto e dal pre dissesto? Sarei riuscito a non aumentare le tasse ai cittadini? Sarei riuscito a mantenere lo stesso livello di servizi? Sarei riuscito a risanare i conti? Sarei riuscito a lasciare a chi governerà da giugno in poi una situazione economica meravigliosa densa di opportunità?

Lascio a voi le risposte a queste domande perché so che dentro di voi questa domanda ve la siete posta, e forse le risposte ve le siete già date, E non mi si venga a dire che è grazie alle amicizie, che è grazie agli aiuti dall'alto, che questa Amministrazione è riuscita a fare quello che ha fatto, perché sarebbe da un lato ingeneroso, alla luce dei sacrifici fatti, delle notti insonni, delle telefonate interminabili, dei viaggi a proprie spese, ecc. ecc. , ma anche perché se questa Amministrazione ha avuto la forza ed il potere di parlare con tutti gli intermediari che ho citato prima, questo deve essere riconosciuto come un merito e non come un demerito, come un valore aggiunto e non come una scorciatoia.

La realtà, e già mi scuso per i toni euforici che userò, ecco io sì che li userò i toni euforici, non certo Ilenia nel descrivere alla stampa quanto avvenuto, toni euforici che secondo me ci stanno tutti. La realtà dicevo è che ci troviamo di fronte ad un capolavoro di questa Amministrazione, un capolavoro di gestione delle risorse, un capolavoro di oculatezza amministrativa, un capolavoro che oltre alle cose che ho già detto ha azzerato i due terzi del debito, occorre rimarcarlo bene, il debito inizialmente di più di 30.000.000 di euro si è ridotto di circa 10.000.000 di euro per merito delle transazioni, e con l'acquisizione dei beni del fallimento, valutati intorno ai 12 / 13.000.000 di euro, tale debito si ridurrà ancora per arrivare a circa 8 / 9.000.000 di euro totali. Per carità, sempre molti, ma volete mettere rispetto ai 30.000.000 di euro iniziali? Nulla era scontato, nulla era prevedibile all'inizio del nostro mandato. Ma una cosa voglio che rimanga agli atti, occorre oggi ringraziare i cittadini, e per quanto mi riguarda il mio partito, i cittadini che hanno creduto in noi votandoci, ed alla luce dei fatti posso solo dire che hanno fatto bene, e il Partito Democratico di Correggio, che ha individuato nel 2014 le persone giuste, parlo ovviamente di Sindaco e Giunta, per gestire la rinascita della nostra città, e da Capo Gruppo PD ho l'orgoglio di poterlo affermare, e il dovere di riconoscerlo, prima di tutto a voi, Sindaco e Giunta, perché tra poco questo mandato amministrativo terminerà, ma il lavoro che avete fatto ho la presunzione di pensare che sarà ricordato a lungo.

Grazie a nome mio, a nome del Partito Democratico e a nome dei cittadini di Correggio, che possono anche pensarla politicamente in modo diverso da noi, ma sono sicuro avranno la capacità di riconoscervi i meriti che avete conquistato sul campo.



Le polemiche, quelle ridicole, di chi non sa più a cosa attaccarsi, ora che il tema En.Cor. si sta trasformando a fardello politico, a successo politico, le polemiche di chi ripete come un disco rotto le solite accuse che fanno solo ridere alla luce dei fatti, beh quelle polemiche sono lo specchio della pochezza di alcuni nostri avversari politici, che tra l'altro molto spesso, come vediamo, non sono nemmeno presenti nei momenti più importanti, mi piacerebbe vedere i certificati medici onestamente nella giornata odierna o le motivazioni che effettivamente sono state portate per non essere presenti, mi "puzza" un po' più di scusa se posso lasciarlo intendere in modo molto diretto. Avversari animati dal rancore e dalla vendetta, chi ha davvero e dico davvero a cuore le sorti di questa città non può non rimarcare l'ottimo lavoro fatto, e soprattutto non può nascondere l'evidenza che è sotto gli occhi di tutti.

Chi come alcuni partiti dell'opposizione pensavano di proseguire nella campagna elettorale di cinque anni fa, non avendo altro argomento che En.Cor., En.Cor., e ancora En.Cor., dovranno riflettere attentamente.

Io sono convinto dalle tante persone che incontro e che ascolto che il tema En.Cor. si stia davvero trasformando da fardello a vanto di questa amministrazione, perché il lavoro, è sempre utile rimarcarlo, perché il lavoro è sempre utile rimarcarlo, il lavoro paga sempre, così come la competenza, e le capacità.

Oggi mi aspetto un'assunzione di responsabilità, me l'aspettavo da tutti, in questo modo posso solo dire che me l'aspetto da voi, un'assunzione di responsabilità, mi aspetto un voto favorevole. Lo so che sarebbe facile fare un voto di astensione, o un voto contrario, giustificandolo in modo politico e in un modo per me francamente incomprensibile. Qua stiamo discutendo di una cosa ben precisa, stiamo discutendo del fatto che dei beni vengano riattribuiti al Comune, quindi alla nostra città, non vedo nessuna motivazione per dare un voto contrario, vi chiedo di pensarci attentamente perché veramente sarebbe stucchevole, quantomeno una diatriba politica che deve lasciare il tempo che trova, deve finire sostanzialmente, non ha alcun senso.

Mi aspetto quindi da parte almeno vostra, un voto favorevole, non è il Bilancio, che diciamo così le opposizioni votano in modo contrario a prescindere dall'essere d'accordo o meno, non è niente di politico, ma è qualcosa di come dire materiale, beni che tornano alla città. Poi uno può dire qualsiasi cosa, può giustificare in qualsiasi modo, può anche dire che non è d'accordo con l'operato dell'Amministrazione, che poteva fare in modo diverso, io penso non di certo meglio, ma comunque in un modo diverso, quello che sta di fatto è che adesso votiamo una cosa ben precisa, una delibera ben precisa, una delibera che riporta i beni come giustamente detto da Luca all'interno della nostra città e a disposizione della nostra città, per noi, per tutti i cittadini, ma soprattutto per gli amministratori che potranno



governare questa città da maggio in poi. Mi sembra, come dire, indispensabile, un voto favorevole. Spero vivamente che tutti possiamo dare un voto di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Simone Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, io su questa faccenda, come dire, sono entrato in corsa, nel senso che come ben sapete la mia esperienza qui comincia a metà mandato, quindi tante cose non le ho potute vivere in prima persona, e neanche nel mandato precedente, ovviamente.

Mi piacerebbe fare alcune precisazioni perché non passi insomma così come senza colpo ferire il fatto che in realtà la tassazione, l'hanno già detto i miei colleghi di opposizione, mille volte ormai, da questi banchi, è stata aumentata con l'inserimento dell'addizionale IRPEF, quando ce n'è stata l'occasione. Con questo non voglio dire che non sia stata una cosa corretta perché era l'unico paese e visto quello che si sarebbe prospettato in un futuro, poteva anche essere logico, ma non credo sia corretto dire che la tassazione non è stata aumentata, quella è stata una addizionale, una aggiunta rispetto al precedente.

Così come ritengo corretto limitare l'analisi a questo dispositivo, che parlando da correggese, permette appunto, come diceva giustamente anche Moscardini, di riacquisire il patrimonio che poi rientra in proprietà del Comune e sarebbe illogico non provare questa strada, anzi, mi sembra la strada corretta, per potere avere maggior beneficio data la situazione, data la situazione perché in questi anni e in questo mandato si è dovuto far fronte appunto a debiti ingenti che hanno portato a delle restrizioni, hanno portato a delle mancanze di investimenti che avranno delle ripercussioni, avranno un volano più lungo, questo sì che ho detto già io da questi banchi. Anche in altre occasioni avranno sì un volano che sarà più lungo e di questi mancati investimenti ne sentiremo le ripercussioni per lungo tempo, quindi mi sembra comunque corretto, limitatamente a questo dispositivo il mio voto sarà comunque favorevole, e non sono ovviamente, mi dissocio ovviamente dai "toni trionfalistici" perché parlare di trionfo quando si è creato un disastro prima anche a livello di immagine del Comune, perché si è creato veramente un disastro, quindi io



capisco che ci sia dell'entusiasmo e per certi versi posso dire anche sia condiviso, perché comunque il paese si riappropria di terreni che oramai ha pagato alacremente, insomma, ha pagato ben cari, pensando sia alle spese dovute per ripagare le lettere di patronage che è quello che poi verrà pagato, tra virgolette, limitando o scambiandolo con i crediti del fallimento, quindi sono beni che verranno pagati comunque cari, fatta la somma, però è vero che rientrano nel patrimonio del nostro Comune, e potranno poi essere amministrati in un futuro, quindi credo che limitatamente al dispositivo sia doveroso votare favorevolmente, mi dissocio dai toni trionfalistici perché se fosse così allora meglio fare dei disastri per poi far vedere che si è capaci di risolverli, questo non credo che sia corretto.
Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Marco Moscardini.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Mi occorre fare alcune precisazioni. Prima considerazione è che mi fa piacere che il voto sia favorevole, la seconda precisazione è che effettivamente sei arrivato tardi, e tutta la discussione sull'addizionale (cioè nel senso del consiglio comunale) e tutto il discorso sull'addizionale IRPEF ti è sicuramente sfuggita.

Quando parliamo che non sono state aumentate le tasse noi parliamo del fatto che non sono mai state aumentate le tasse dopo le sentenze, cioè l'addizionale IRPEF è stata fissata, Fabio lo sa bene, abbiamo discusso e litigato già una delle prime riunioni del Consiglio Comunale, e l'En.Cor. ce l'ha solo Correggio, praticamente tutti i Comuni della provincia hanno l'addizionale IRPEF, tutti, quindi, cioè il problema non è En.Cor., nel momento in cui si è palesata la difficoltà En.Cor. con le sentenze non abbiamo aumentato un bel niente, niente!

Noi abbiamo ritenuto, anche per una scelta, come dire, di opinione, che l'addizionale IRPEF fosse importante inserirla, fosse importante per una serie di motivazioni, anche perché equa, per tutta un'altra serie di motivazioni, ma non è stata fatta per En.Cor., perché ancora non c'era nessuna sentenza. Quindi quando noi diciamo che En.Cor. ha fatto sì che noi non abbiamo aumentato nessuna tassa è la verità, dopo le sentenze En.Cor. non è stato fatto nessun aumento, anzi, semmai sono state fatte delle diminuzioni, degli asili, ecc.



CITTÀ DI
CORREGGIO

Seconda cosa, il trionfalismo non è legato all'affare En.Cor., mi sembrava di essere stato chiaro, il trionfalismo è legato alla soluzione che questa Amministrazione ha messo in campo sull'affare En.Cor., cioè quando noi siamo arrivati c'era già stato fatto tutto, tutto, noi abbiamo "solo" operato per sistemare le cose, e più trionfalismo di questo, cioè aver portato a casa un risultato come questo secondo me non c'è..., il giudizio su En.Cor. rimane un giudizio negativo, l'ho detto, sia per il mio partito sia per quanto riguarda la storia della città, tutto quello che vuoi, ma io parlo solo ed esclusivamente del lavoro fatto da questa Amministrazione. Per un momento, se posso farlo, dico questo, cioè, cerco un attimo di estraniarmi da un discorso generico che riguarda En.Cor., e parlo solo di questo, penso che dal mio punto di vista si possano usare toni trionfalistici più che mai. Penso che nessuno, nessuno, anche qua dentro, nessuno dopo le tre sentenze in serie che sono arrivate con i milioni di euro che dovevamo pagare, poteva prevedere che entro la fine della legislatura noi saremmo riusciti a risolvere il problema in questo modo, nessuno, nessuno dentro qui, ben che meno nessuno fuori! Cioè i toni sono assolutamente trionfalistici per quello che si è fatto, cioè io penso che poi quando qualcuno si tira su le maniche, lavora, come hanno lavorato loro, con fatica, con sudore, cioè, penso che gli si possa riconoscere, e quelli che gli sono stati più vicini, cioè noi, che abbiamo vissuto tutti i vari passaggi, abbiamo vissuto i consigli comunali interrotti a metà perché arrivava una sentenza, abbiamo vissuto le difficoltà che c'erano con i Revisori dei Conti, abbiamo vissuto le difficoltà che c'erano con la Corte dei Conti che ci rimproverava.....cioè, come dire...noi lo sappiamo cos'è stato, e sappiamo la fatica che è stata fatta. Direi che solo noi possiamo riconoscere alla Giunta e al Sindaco i meriti che hanno, il trionfalismo è legato a quello, non certo ad En.Cor., su cui possiamo spendere mille parole, e ne sono state spese milioni, e se ne continueranno a spendere altrettante immagino, però un trionfalismo sui fatti realmente avvenuti è importante, cioè i cittadini, almeno quelli con cui parlo io, avevano davanti la possibilità di avere tutte le tasse alzate al massimo, per il predissesto e dissesto, avevano l'opportunità di trovarsi di fronte ad un altro commissariamento subito dopo, non hanno visto dopo le sentenze una sola tassa elevata, niente, non hanno visto un calo di servizi, è chiaro che i soldi c'erano da tirare fuori quindi i pagamenti sono stati fatti e sono stati fatti anche dei capolavori, perché la vendita diciamo pure chiaro, la vendita delle caserme della Finanza e dei Carabinieri, quelle sono degli autentici capolavori, che secondo me non tutti erano in grado di fare, cioè secondo me bisogna dire le cose come stanno! Quando una Amministrazione governa bene, sia di sinistra che di destra, o di centro, o 5 Stelle bisogna riconoscerlo, ma lo riconosceranno i cittadini, io penso. Però noi che siamo qua in modo diretto possiamo riconoscerlo prima dei cittadini, il lavoro è stato secondo me ottimo, di meglio non

avrei potuto pensare, e nemmeno fare, penso che questo sia un trionfalismo della situazione, non certo di En.Cor., di En.Cor. come dire ci sono delle responsabilità che usciranno, ci sono, come dire, ci sarà di tutto di più, altri discorsi che però non competono più noi, nel momento in cui chiudiamo, andiamo a chiudere un discorso amministrativo, rimarranno aperti tutti gli altri discorsi di responsabilità politica, se volete, oppure tutti gli altri discorsi di responsabilità personali, ma dal punto di vista amministrativo si chiude! E si chiude secondo me nel modo ottimale per quanto possibile, cioè meglio di così non si poteva fare, non che si sia cancellato tutto quello che c'è stato, però secondo me se non usiamo i toni trionfalistici davanti al lavoro che c'è qua e al lavoro che è stato fatto allora direi che non si possono più usare, io avrei firmato subito dopo la prima sentenza, o anche dopo l'ultima sentenza, di arrivare ad una situazione di questo tipo.

I toni trionfalistici sono solo per quello, non per altro, non per altro su cui ci sono tante cose da dire e il mio partito è stato il primo ad ammettere delle responsabilità politiche sui giornali, sulla stampa, e qua l'ho detto più volte, quindi, come dire, il trionfalismo non è legato a tutto l'affare ma solo ed esclusivamente al lavoro fatto da questa Amministrazione, secondo me gliene va dato atto, solo questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabio Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Grazie. Io inizierei dicendo che noi come lista civica voteremo a favore, quindi, lo annuncio subito, nonostante non abbiamo fatto una "analisi costi e benefici"...

....risate di sottofondo....

....che oggi pare essere molto di moda e che da anche risultati a volte sorprendenti.

No, io credo che, io l'ho sempre detto qui quando si parlava di En.Cor., della vicenda, noi peraltro siamo nati a causa di En.Cor., quindi il nostro giudizio su En.Cor. è stato abbastanza chiaro, io l'ho detto anche in un consiglio comunale che ricordo ancora, nel quale feci un'analisi dettagliata di tutta la vicenda, e dove terminai dicendo di chi secondo noi erano le responsabilità politiche, noi abbiamo votato contro la mozione



CITTÀ DI
CORREGGIO

per istituire una Commissione speciale su En.Cor. per tre motivi, uno perché era ridicolo istituire una Commissione a sei mesi dalla fine della consiliatura, dopo che avevamo avuto cinque anni per farlo, e il secondo era per le motivazioni, cioè perché si richiedeva una Commissione, era per stabilire le responsabilità politiche e le responsabilità politiche sembrano evidenti, cioè, non c'è bisogno di fare una Commissione, no? Sono di chi aveva la maggioranza in quel tempo, punto, non c'è discussione, non c'è bisogno di perdere tempo e serate per discutere della vicenda. L'altra era per stabilire se c'erano responsabilità che andavano al di là delle responsabilità politiche, e anche questo, voglio dire, che ci sia stata una cattiva gestione mi pare talmente evidente, come è evidente la responsabilità politica, se ci sono altre responsabilità non spetta assolutamente a noi spetta a qualcun altro e quindi voglio dire, per me la Commissione era una cosa assolutamente inutile e ritengo che fosse chiaramente un motivo per tenere viva la questione.

Ora, io credo che noi qui adesso, Simone ci ha raggiunto a circa metà della consiliatura, ma, i 5 Stelle sono cambiati, però all'inizio qui sedevano quasi tutti i candidati sindaci, cioè persone che si erano candidate al ruolo di sindaco, sapendo di dover gestire questa questione, e sapendo che non sarebbe stato sicuramente facile, e tutti lo abbiamo fatto dicendo ai cittadini che lo facevamo per fare il bene della città.

Quindi il bene della città era quello cioè la responsabilità diciamo che ci saremmo assunti in questa consiliatura era quella di cercare di risolvere il problema.

Ora io devo dire che ogni tanto in politica sarebbe anche bello riuscire a fare, ad ammettere e a riconoscere diciamo i meriti, io provo a farlo, quindi credo che questa sia la conclusione di una gestione positiva della vicenda, nel suo complesso, insomma, quello che ci si aspettava da questa consiliatura era di trovare una soluzione, credo che sia una soluzione assolutamente positiva. Noi lo abbiamo già detto, lo abbiamo anche detto sui giornali, ora Marco mi ha definito "stampella", qualcun altro lo continuerà a dire, sono la "stampella" della maggioranza, noi abbiamo anche già annunciato l'appoggio al sindaco nelle prossime elezioni anche se l'annuncio di Di Maio sulla possibilità di aprire liste civiche ci mette un po' in difficoltà, quindi non si tratta di "stampella", qui si tratta di essere onesti con se stessi e credo che le assenze di oggi, per tornare al commento che aveva fatto Marco, stiano proprio tutte qui. Cioè votare no a questa delibera sarebbe stata un'offesa all'intelligenza, sarebbe stato molto difficile giustificarla, d'altra parte sarebbe molto difficile poi doverla giustificare in campagna elettorale con voto favorevole, quindi insomma mi sembrano assenze abbastanza strategiche. Quindi concludendo voglio dire è ovvio che la vicenda En.Cor. ha colpito la città, non è stata una cosa positiva, abbiamo rinunciato a tanti investimenti possibili, abbiamo dovuto anche cedere



patrimonio, questa delibera di oggi fa sì che ci può permettere di ritornare in possesso di patrimonio che era stato conferito alla società, non è certamente una cosa di cui, voglio dire, anch'io non..., capisco la diciamo le enfasi che ha ammesso Marco ed è assolutamente comprensibile, insomma qui in tutta la vicenda c'è poco da gioire, nel senso che la città questa cosa l'ha subita, credo, ripeto, la gestione della vicenda, da parte di questa Amministrazione, quindi dell'ultima consiliatura, è stata riteniamo, assolutamente positiva. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Martina Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Anch'io volevo riallacciarmi nelle ultime parole di Fabio per rimarcare quello che è un po' ..., mercoledì abbiamo avuto un incontro come PD, e un po' ho avuto questa premonizione, "...chissà venerdì come voteranno le opposizioni su questo atto, se saranno presenti...", direi che c'era un presentimento, nel senso che la malattia, cioè l'influenza, non si può prevedere, però insomma qualcosa nell'aria già dalla Commissione mi aveva fatto probabilmente intuire quello che oggi sarebbe successo.

Trovo anch'io che queste assenze siano molto pesanti, e trovo anch'io, come diceva Fabio, che un voto favorevole sarebbe stato molto pesante da giustificare verso l'elettorato delle forze che mancano, e un voto negativo sarebbe stato ancora più difficilmente giustificabile per quello che si andava a votare contro, contro quello cui si andava a votare, nel senso che anch'io sono assolutamente convinta che questo atto sia la, passatemi il termine, tra virgolette, "il lieto fine" di tutta quella che è stata la vicenda amministrativa di En.Cor.

Ricordava bene Marco, tutto quello che è stato vissuto all'interno di questo consesso nei nostri incontri e nelle nostre riunioni di maggioranza, tutto quello che ci siamo detti, che abbiamo vissuto e che è stato vissuto all'interno di questa vicenda, che sicuramente nei ricordi e nelle opinioni dei correggesi non finirà, sicuramente rimarrà e questo non ce lo siamo mai nascosti, l'abbiamo sempre detto, l'abbiamo sempre rimarcato, però così come ci si è caricati della responsabilità alla fine si è anche riusciti ad arrivare ad una conclusione e credo anch'io che questa sia la migliore delle



conclusioni a cui si poteva arrivare, e credo che questo, come già diceva Marco, vada dato atto a chi ha lavorato tanto, e in ogni modo, per arrivare a questa conclusione.

Ecco questo è un dato che non si può in nessun altro modo considerare, che è un dato di fatto assolutamente che va rimarcato e noi non mancheremo nei prossimi mesi di rimarcarlo, quello che è stato fatto, chi non ha fatto, e non ha neanche provato a fare, neanche provato a proporre qualcosa da fare, quindi diciamo che oggi tra le varie cose che sono state dette, anche in questi giorni, sugli organi di stampa, il fatto della trasparenza, beh credo che oggi hanno raggiunto il massimo della loro trasparenza, insomma.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabio Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Dimenticavo solo di ricordare una cosa, perché qui all'inizio, quando sono arrivate le sentenze, alcune forze di opposizione non avevano espresso una contrarietà netta al pre dissesto e al dissesto, anzi.

Quindi ci tenevo a ribadire, anche perché voglio che rimanga, che noi, siamo sempre stati contrari a qualsiasi forma diciamo a qualsiasi soluzione che avesse avuto sì, lì veramente, un impatto importante nei confronti dei cittadini!

Quindi questo voglio chiarirlo, c'era qualcuno da questa parte che non era contrario, a prescindere, al pre dissesto.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri? Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, faccio alcune sottolineature anche se credo che le cose che sono state dette ricostruiscono bene, come nella relazione che ha fatto Luca per presentare la delibera, il lavoro che è stato fatto.

E' chiaro che il nostro mandato amministrativo è stato interamente e pesantemente condizionato dalla gestione di tutte quelle che sono state le conseguenze di questa vicenda, che abbiamo discusso tante volte in Consiglio Comunale nel ripercorrere ovviamente dalle prime Sentenze, tutti i passaggi che poi abbiamo discusso.

E' evidente che, lo diceva anche Simone, è evidente che se non c'era la vicenda En.Cor. era meglio, se non arrivavano le Sentenze negative, pure, nel senso che nessuno è stato contento in tutta la città di quello che è successo, non lo è stato contento il PD che in questa sede più volte si è preso una responsabilità giustamente politica per la continuità che anche noi rappresentiamo, e che rivendichiamo del resto, perché non ci siamo comunque nascosti a ricandidarci con il simbolo dello stesso partito, riconoscendo anche gli errori che abbiamo fatto, cercando però, come siamo stati abituati a fare, secondo me, in questa terra, ad arrotolarci le maniche e capire come fare a risalire la china rispetto comunque ad un dato oggettivo che pian piano è sempre più diventato evidente.

Dico così perché nonostante avessimo fatto una campagna elettorale quasi esclusivamente su questo tema, e forse la continueremo a fare, l'oggettività delle Sentenze ha cambiato un po' ovviamente il racconto rispetto comunque all'evidenza che ne hanno dato.

Anche perché anche la lettura che viene fatta oggi sull'introduzione dell'IRPEF nel 2015 non è stata fatta per sanare dei debiti che ancora non c'erano ma per continuare a fare investimenti, ad avere maggiori risorse per continuare a fare vivere comunque la città.

E' chiaro che l'IRPEF da sola non ci avrebbe comunque aiutato a gestire questo debito, parliamo di cifre con degli zeri molto diversi e dei numeri molto differenti, sicuramente nella valutazione che abbiamo fatto e nella scelta che abbiamo fatto di lavorare, io penso in modo serio, in modo molto responsabile per affrontare questa dinamica, abbiamo sicuramente utilizzato ogni tipo di risorse e di possibilità che erano date sul nostro Bilancio.

La prima scelta che abbiamo dovuto fare, ha fatto bene il consigliere Catellani a ricordarlo, è stata quella di scegliere se andare in dissesto o no, perché la terza strada non esiste, non esisteva e non esiste, nemmeno sul piano amministrativo della normativa.

Su questo ci siamo confrontati anche con il Ministero dell'Economia, io e Luca siamo andati a Roma per capire se c'erano comunque delle strade alternative, visto che c'è questa rigidità degli Enti Locali di dover comunque dimostrare di coprire un debito in tre anni che è un tempo molto breve rispetto a quanto è stato concesso ad altri soggetti anche privati.

E' evidente che queste cifre che sono emerse prima nel 2016, con le prime due Sentenze, del Banco Popolare e della Banca San Felice, e nel 2017 con B.N.L., hanno evidenziato un dato economico talmente tanto importante che sarebbe stato anche molto probabile il pre dissesto, perché ce lo dobbiamo dire, cioè non era scontato che noi saremmo riusciti a fare questo e oggi non voglio che passi che è stato facile farlo, non lo è stato per il tempo che ci abbiamo messo, per l'aiuto che abbiamo avuto dagli uffici, per i mille confronti che abbiamo avuto con tutti gli Enti che prima sono stati già ricordati, dalla Corte dei Conti, ai nostri Revisori, ai confronti con il Ministero, con l'ANCI, con l'Associazione dei Revisori, per cercare aiuto, rispetto ad una dinamica comunque anomala, ci sono dei Comuni in pre dissesto, ce ne sono tanti in Italia, anche non del PD, perché capita, ad amministrare sicuramente si fanno anche tanti errori, però è evidente che è una scelta importante e anche molto impattante sulle comunità, perché è una scelta che avrebbe comportato non solo l'innalzamento della tassazione per dieci anni al massimo livello, cosa comunque che avrebbe complicato ulteriormente la tenuta di un sistema dal mio punto di vista economico e sociale già molto teso per il contesto nazionale di riferimento, ma anche per la scelta, l'obbligo che avrebbe comportato di andare in una sorta di amministrazione controllata, rispetto a tutte le voci che, non noi nella nostra autonomia, ma la legge ci avrebbe obbligati comunque a tagliare, con delle conseguenze anche pesanti sul personale, che era sicuramente un tema che abbiamo sentito molto anche nell'interlocuzione con i dipendenti, con i collaboratori dell'Ente, quando abbiamo iniziato ovviamente a ricevere le prime sentenze.

Non credo che nessuno di noi si sia mai sottratto di riferire in Consiglio Comunale le Sentenze man mano sono ovviamente arrivate, una tra l'altro è arrivata che eravamo in Consiglio Comunale, a giugno, quindi ci siamo pian piano tutti usciti e il consigliere Nicolini aveva capito subito quello che stava succedendo, le abbiamo riportate in tempo reale, abbiamo detto quello che avremmo comunque provato a fare rispetto comunque a fare una scelta, che è stata la nostra scelta, che io personalmente rivendico, e che continuo a considerare corretta, tra le due che ho detto, che è stata quella di utilizzare ogni tipo di risorse e di entrate, sia di parte corrente che di parte capitale per ripianare nell'arco dei tre anni che ci erano dati il debito.

Non saremmo stati in grado di pagarlo tutto se noi fossimo ricorsi al pre dissesto, se non fossimo ricorsi agli atti di transazione, questo è un altro passaggio che secondo



CITTÀ DI
CORREGGIO

me è da sottolineare, nel senso che aver abbattuto nel confronto che abbiamo avuto con gli Istituti di Credito, il 30%, quindi passare da quei 30 ai 21.000.000 di euro che abbiamo pagato ci ha sicuramente aiutati a non andare in quella strada, che sarebbe stata una strada obbligata, anche perché, vi ricorderete bene, per le stranezze della finanza pubblica, nonostante le risorse che il Comune ha utilizzato siano state utilizzate per fare investimenti, perché En.Cor. le ha usate per fare investimenti, nella prima versione, nel primo confronto che abbiamo avuto con la Corte dei Conti siamo stati richiamati sul fatto che avremmo dovuto utilizzare solamente risorse di parte corrente, cosa che sarebbe stata assolutamente impossibile! Quindi il fatto che oggi in realtà ci troviamo qui a discutere un atto che, grazie agli accordi di transazione, perché solamente grazie a quelli questi atto nasce oggi, perché dentro abbiamo condiviso con gli Istituti di Credito la cessione dell'intero credito, che era già iscritto al passivo del fallimento, ci ha permesso di giustificare l'utilizzo di risorse in parte capitale, che altrimenti non avremmo potuto usare, e quindi pian piano, giorno dopo giorno, ci ha permesso di costruire la strada di tenuta del nostro Bilancio nel suo complesso, per affrontare ovviamente l'importo transato dei 21.450.000 euro, che sono risorse ingenti, utilizzando circa 4.000.000 di euro dell'avanzo di amministrazione, circa 6.800.000 di euro sulla parte corrente, andando a razionalizzare, ad atenzionare veramente tutti i capitoli di spesa del nostro Bilancio, e utilizzando e coprendo la parte restante con l'utilizzo di risorse in parte capitale facendo, utilizzando non solo oneri di urbanizzazione ma anche alienazioni finanziarie e patrimoniali.

Sono circa 5.200.000 euro le alienazioni patrimoniali che abbiamo fatto dall'inizio del 2014 fino alla fine del 2018 che hanno giustificato ovviamente la copertura di quella parte, oltre ovviamente da oneri di urbanizzazione e una parte di azioni IREN di cui abbiamo parlato anche qualche consiglio fa.

E' stato un percorso comunque molto difficile, che ha comportato anche scelte complesse anche sul piano politico sicuramente, sul piano umano e sul piano personale, rispetto alle scelte che ci siamo sentiti in dovere di fare, perché era giusto farlo rispetto alla nostra città, ringrazio Fabio che ha riconosciuto che comunque tutti ci siamo candidati sapendo che avevamo un po' questa spada di Damocle comunque sulla testa, forse nessuno si sarebbe aspettato in realtà questa tempistica così stringente, perché le cause si sono incardinate nel 2014, le prime due sono arrivate a giugno del 2016, quindi una velocità incredibile della giustizia, e l'ultima ad ottobre del 2017, quindi non è che sia stato, è un caso di ottima giustizia del nostro paese, che va rivendicato, perché dicono che la Magistratura non funziona, in questo caso devo dire sono stati efficientissimi nell'elaborare, nell'arrivare ovviamente a Sentenza.



CITTÀ DI
CORREGGIO

E' chiaro che i problemi quando ci sono vanno affrontati, penso che questa terra in questo senso sia una maestra nell'averlo insegnato a noi, alla mia generazione, alle nostre generazioni, e quando c'è un problema bisogna provare ad affrontarlo mettendoci tutto se stessi, cercando di fare del nostro meglio. E' evidente che, lo ripeto, non potevamo non, io non avrei mai deciso di non scegliere di affrontare questa cosa, non mi sarei mai dimessa per non affrontare delle sentenze, perché i cittadini ci hanno eletto per provare a saltarci fuori, non per rinunciare a prenderci una responsabilità in un momento anche molto difficile, e quindi le polemiche a volte sono state anche molto spiacevoli, non hanno secondo me riconosciuto, non tanto l'onestà intellettuale del lavoro svolto, che in realtà, molte parti delle opposizioni ci hanno sempre riconosciuto, anche alcune di quelle assenti, lo voglio dire, ma rispetto ad un dato che ha richiesto secondo me tantissimo impegno per un lavoro che oggi con l'atto che andiamo a deliberare, e vi ringrazio per l'espressione di voto favorevole che avete fatto, metterà nelle condizioni chiunque potrà governare questa città, nei prossimi non cinque anni, ma vent'anni, di avere patrimonio importante, su cui fare politiche di sviluppo, magari innovative, anche urbanistiche, per andare a potenziare e ad innovare la nostra città. Non è una cosa da poco, perché la fatica che abbiamo fatto nei nostri Bilanci ed è un dato anche evidente e la scelta obbligata che abbiamo dovuto fare, di non fare investimenti, quindi di tirare un po' la cinghia, come si suol dire, cosa che fanno tutte le famiglie, per tenere il bilancio in equilibrio, oggi, alla fine del nostro mandato, dopo aver affrontato i debiti, ad averli pagati, visto che ormai abbiamo coperto esattamente tutto quello che c'era da pagare, e restituire la città alla fine di un mandato con un bilancio risanato, e dare a chiunque siederà da questa parte di poter fare un lavoro diverso, io penso che sia un lavoro che è un vantaggio per tutti, non per una parte politica, perché chiunque avrà almeno circa 2.000.000 di euro di risorse correnti, senza aumentare la tassazione locale, cioè senza fare niente, perché quelli si andranno a liberare sul Bilancio, ci saranno comunque altre alienazioni, oneri di urbanizzazione che potranno finalmente generare, essere utilizzati per fare investimenti, di cui la città ha bisogno, non è che non lo riconosciamo, all'inizio abbiamo fatto dei piani triennali che prevedevano investimenti, rotonde, parcheggi, riqualificazioni, che quindi, di cui ci rendiamo conto, per continuare a dare risposte e per migliorare la qualità della vita della nostra città che non abbiamo fatto, non perché non vedevamo che ci fossero da fare, ma perché le priorità erano altre, e quando ci sono delle priorità le cose vanno messe in fila, punto, non ci sono altre alternative, non abbiamo potuto fare altre scelte.

Quindi rivendico con orgoglio in realtà non dei toni trionfalistici che io in realtà non so chi abbia usato se non chi ha usato questa parola, ma una serietà e una grande responsabilità verso la nostra città, questo sì, da parte di tutti, anche dei gruppi

consigliari di maggioranza e di opposizione, almeno di quelli che sono presenti. Ringrazio ovviamente anche gli uffici perché ci hanno supportato e sopportato anche nei momenti più difficili perché anche parlare con i dipendenti in modo costante è stato un impegno secondo me doveroso, perché anche loro sono i primi che poi hanno visto la gestione quotidiana semplicemente dei capitoli che dovevano amministrare, ma aver fatto tutto questo in un solo mandato, pagando 21.450.000 euro, gestendo sentenze pesanti, andando a ripianare un debito, e riportare a casa il patrimonio dei correggesi che contribuisce anche ad abbattere il danno in realtà che il Comune ha avuto, penso che sia un lavoro onesto che è stato fatto e che penso si possa ricordare e richiamare alla nostra attenzione come un lavoro sicuramente importante, che è costato fatica, anche tanta paura, perché a volte decidere per 26.000 cittadini non è sicuramente facile, ma personalmente mi sono sempre sentita supportata, non solo dalla Giunta che con me ha seguito e con me e Luca ha seguito tutti i passaggi che abbiamo fatto, ma anche con la maggioranza che ringrazio, e gli altri gruppi consiliari, e senza gli uffici forse non ci saremmo riusciti, perché il supporto tecnico per far funzionare una macchina amministrativa comunque complessa, anche in un momento come questo, è stato assolutamente fondamentale.

Oggi siamo nelle condizioni di chiedere questa autorizzazione che ci permette di riportare a casa dei beni preziosi, che tra l'altro, in parte genereranno anche risorse di parte corrente, perché in questo atto è specificato solamente nelle premesse, il patrimonio è fatto di, il fallimento, l'attivo del fallimento, è fatto di patrimonio mobiliare, di patrimonio immobiliare, abbiamo ricordato anche in Commissione i pannelli fotovoltaici che sono su impianti pubblici, che quindi generano comunque risorse ed economie positive, a favore, che entreranno ovviamente a favore del nostro bilancio, quindi credo che ci siano tanti punti di vista positivi in questo atto. Riportiamo a casa patrimonio che era in buona parte dei correggesi, non tutto perché una parte è stato costruito in realtà con i soldi che oggi abbiamo pagato, quindi non è che abbiamo pagato due volte, siamo stati garanti di un soggetto che ha fatto investimenti nuovi che oggi riportiamo a casa, quindi ci riportiamo a casa il nostro patrimonio, senza metterci ulteriori risorse, son d'accordo che ne abbiamo già usate tante per andare a coprire il costo delle sentenze, e oggi riportare a casa quei beni io penso che sia una cosa importante per la nostra città.

Decideremo insieme cosa farne, sarebbe molto interessante magari lanciare un qualche progetto partecipato per utilizzare almeno i "contenitori", perché sui pannelli forse la discussione è poca, e di certo il Consiglio è sovrano nella riflessione sullo sviluppo urbanistico della città. Tra l'altro c'è l'obbligo entro tre anni, dal 2018, nel lanciare un nuovo Piano di Sviluppo Urbanistico, quindi avremo modo anche di riflettere magari sull'utilità di quei terreni, perché riportare a casa quasi 500.000

metri quadri di terreni, è una cifra importante, che può essere messa a disposizione per fare ogni tipo di riflessione, e anche magari discutere insieme su come poter utilizzare quella Centrale, ovviamente, che si trova vicino all'Isola Ecologica, che forse è stata la cosa più evidente dell'affare En.Cor. che è stata sempre sotto i nostri occhi in una posizione anche importante per il nostro territorio.

Quindi credo che con questo atto, almeno sul piano amministrativo e finanziario, si fa un altro passo avanti molto importante che ci porterà a chiudere, auspicabilmente, il fallimento, speriamo anche in tempi rapidi, per poter girare finalmente pagina e poter continuare a fare dei nuovi investimenti per la nostra città.

Ma credo veramente che questo lavoro, che è stato fatto con grande serietà, sia un lavoro a beneficio veramente di tutti, di coloro che governeranno nei prossimi vent'anni, perché avranno a disposizione un bilancio completamente ripulito, che non ha più delle pendenze, almeno di tipo economico, tra l'altro non abbiamo altri debiti, sapete che non abbiamo indebitamento in questo Comune, perché in questi anni è sempre stato gestito con grande efficienza, quindi anche grazie alle Amministrazioni che ci hanno preceduto, e quindi penso che ci sia oggi almeno l'orgoglio di averci messo la faccia, con tanta difficoltà a volte, con tanta paura, ma l'orgoglio oggi di restituire alla comunità il loro patrimonio, un po' ce lo prendiamo tutto perché forse la fatica l'abbiamo fatta più noi di altri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no, quindi possiamo procedere a votare il punto 3. I favorevoli alzino la mano.

Quindi viene approvato all'unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Approvato definitivamente all'unanimità.

Andiamo al punto 4.

Punto 4 all'Ordine del giorno: AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE PER LA REALIZZAZIONE IN AMPLIAMENTO



DELLA SALA D'ATTESA A SERVIZIO DEL CENTRO POLI AMBULATORIALE SAN SIMONE SITO IN PIAZZA GARIBALDI N. 12.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente.

Sì, stiamo parlando appunto di un permesso in deroga perché il richiedente chiede l'ampliamento di superficie utile in un edificio storico, in centro storico, appunto l'edificio destinato al Centro San Simone, dove trova spazio questo poliambulatorio, e lo spazio da ampliare sarebbe il cavedio presente al piano primo, dove chi fa la richiesta chiede di ampliare la sala d'attesa, per facilitare appunto l'attesa da parte dei pazienti, dei vari studi ambulatoriali, con la copertura in struttura leggera, quindi in acciaio e vetro, quindi compatibile diciamo sotto il profilo sanitario e di luce e aria della struttura, e la deroga appunto serve perché non vi è superficie utile ulteriore in questo complesso, e in più si va a coprire un cavedio centrale.

Il vantaggio è che si va a migliorare diciamo la fruizione di questi spazi dotando il Centro che è un Centro privato, però ha una funzione di interesse pubblico, proprio perché vi è una serie di poli ambulatori, e in più chi ha presentato appunto questa richiesta propone all'Amministrazione di andare a risistemare, fare la manutenzione alla pavimentazione antistante il centro, quindi tutto sotto il porticato adiacente il Centro, all'Ambulatorio, e questo appunto è un interesse pubblico, quello della manutenzione, anche se è suolo privato ma di utilizzo pubblico, quindi è interesse dell'Amministrazione che venga fatta questa manutenzione come interessa all'Amministrazione che il Centro migliori come dotazione affinché sia più adeguato alla normativa e all'utilizzo da parte di pazienti.

Si tratta di un aumento di superficie di 9,19 metri quadri, con la funzione appunto di Sala d'aspetto, comporta un costo in opere, un importo di circa 7.581,60 euro per la manutenzione dei 98 metri quadri di pavimentazione del porticato sottostante. Oltre a questo vi è un contributo quantificato in euro 1.099,15 legato appunto al contributo di costruzione, e in più ci sarà la monetizzazione dell'area parcheggio che è un posto auto, legato appunto sempre a questo ampliamento di superficie.



La deroga che si va a dare è vincolata alla funzione che è stata richiesta, quindi funzione di Sala d'attesa per il Centro San Simone, quindi si vincola l'autorizzazione in deroga a queste funzioni, un domani in cui non ci fossero più i presupposti per questo tipo di utilizzo decade automaticamente anche la deroga, come è già stato fatto in altre occasioni per interventi in deroga in centro storico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Martina Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Sì grazie Presidente un semplice, piccolo, intervento. Noi chiaramente faremo un foto favorevole, mi preme soltanto rimarcare alcune cose, innanzitutto, con atti di questo tipo si va appunto ad aiutare, tra virgolette, o comunque ad agevolare chi sul nostro territorio comunque ha una funzione importante, per i cittadini e questo credo che al Centro San Simone comunque tutti possano constatare l'utilizzo che ha verso la nostra collettività. A maggior ragione questo tipo di intervento in deroga che comunque non ha costi per quello che riguarda l'Amministrazione, ma anzi viene utilizzato per, sempre per interesse collettivo, il fatto del risanamento della parte del sottoportico, e credo che questo sia comunque un intervento che vada agevolato e che comunque possa portare soltanto dei benefici al nostro comune, e alla nostra collettività. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Procediamo quindi a votare il punto 4. I favorevoli alzino la mano.

Quindi viene approvato all'unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Approvato definitivamente all'unanimità.

Con questo il Consiglio è finito, ci vediamo a fine mese.